



CINEFORUM PINDEMONTI

SCHEDA INFORMATIVA N. 3

Stampa: Intergrafica Verona s.r.l.

Cinema PINDEMONTI

VERONA - Via Sabotino 2/B
Tel. 045 913591
www.cinemapindemonte.it

Cinema KAPPADUE

VERONA - Via A. Rosmini, 1B
Tel. 045 8005895
www.cinemakappadue.it

Cinema FIUME

VERONA - Vicolo Cere, 16
Tel. 045 8002050
www.cinemafiume.it

Cinema DIAMANTE

VERONA - Via P. Zecchinato, 5
Tel. 045 509911
www.cinemadiamante.it

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2012/2013



LA SPOSA PROMESSA (FILL THE VOID)



FILM N. 9

Regia: Rama Burshtein
(Israele, 2012).

Interpreti:

Hadas Yaron, Yiftach Klein,
Irit Sheleg.

Genere: Drammatico.

Durata: 90'.

Premiato a Venezia con la Coppa Volpi per la protagonista, Hadas Yaron, "La sposa promessa" rappresenta Israele nella corsa agli Oscar 2013.

Il primo lungometraggio della regista israeliana Rama Burshtein arriva dritto al cuore e alla mente dello spettatore perché parla di sentimenti e di emozioni propri dell'essere umano, a qualsiasi credo religioso o estrazione socio-culturale esso appartenga.

Il film racconta di un lutto e di come questa perdita destabilizzi l'equilibrio di due famiglie, portando alcuni di loro a comportamenti irragionevoli, lontani dalle loro abitudini.

Siamo a Tel Aviv, i protagonisti della storia, ispirata alla regista da fatti realmente accaduti, sono ebrei ortodossi, come la stessa Burshtein, e per loro il tempo pare essersi fermato tanti secoli fa, soprattutto per quanto riguarda le dinamiche familiari e i rapporti tra i due sessi. Ad esempio, solo gli uomini possono studiare la Torah, ma non per questo il ruolo della donna è sminuito, poiché una volta sposata è lei a guidare la famiglia.

Cinema PINDEMONTI

Martedì 27 novembre 2012 (16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 28 novembre (16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 29 novembre (15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 30 novembre (18,00 - 20,30)
Sabato 1 dicembre (10,00 mattino)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 3 dicembre 2012 (16,00 - 18,30 - 21,00)

Cinema FIUME

Martedì 4 dicembre 2012 (15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 5 dicembre (16,00)
Giovedì 6 dicembre (15,30 - 18,00 - 20,30)

Cinema DIAMANTE

Lunedì 10 dicembre 2012 (18,30 - 21,00)
Martedì 11 dicembre (16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 12 dicembre (15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 13 dicembre (16,30 - 19,00 - 21,30)

I matrimoni non vengono combinati, ma sono i genitori a far incontrare i giovani, che in seguito, autonomamente,

decidono se convolare a nozze o meno.

Anche Shira, la diciannovenne protagonista, sogna di spo-

I FILM VISTI FINORA

Monsieur Lazhar
di Philippe Falardeau
(Canada 2012)

Margin Call
di J.C. Chandor (USA 2012)

Cena tra amici (Le prénon)
di Alexandre de la Patellière,
Mathieu Delaporte
(Francia/Belgio 2012)

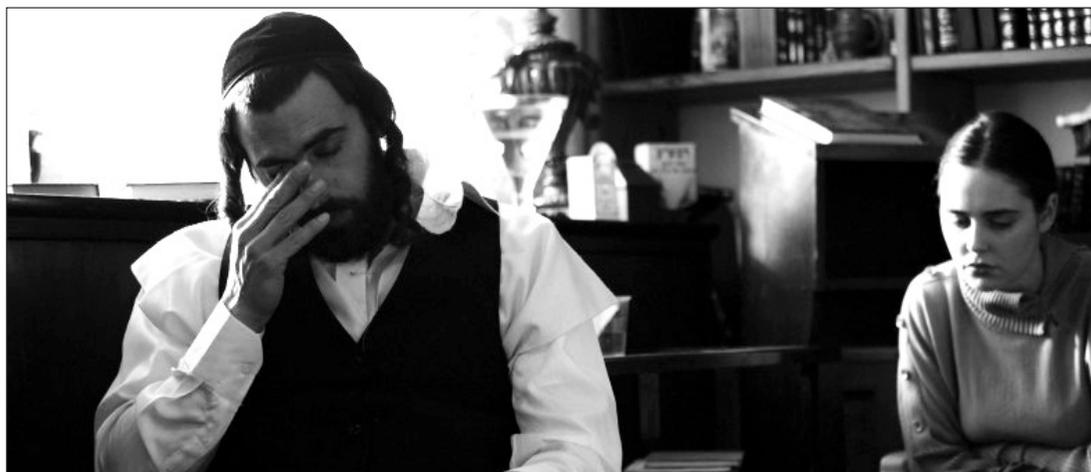
Il rosso e il blu
di Giuseppe Piccioni
(Italia 2012)

Un sapore di ruggine e ossa (De rouille et d'os)
di Jacques Audiard
(Francia/Belgio 2012)

È stato il figlio
di Daniele Cipri
(Italia 2012)

Il matrimonio che vorrei (Hope springs)
di David Frankel (USA 2012)

La guerra è dichiarata (La guerre est déclarée)
di Valérie Donzelli (Francia 2012)



sarsi, e il ragazzo che l'ha chiesta in moglie sembra piacerle davvero, ma purtroppo, sua sorella maggiore Esther muore dando alla luce il figlio primogenito, lasciando il marito e i suoi cari nel dolore più profondo.

Così la vita di tutti rimane sospesa, e i progetti vengono rimandati, compreso il matrimonio di Shira. Nel frattempo, come spesso accade nella co-

munità, Yohay, il vedovo, viene chiesto in marito da una donna che come lui ha recentemente perso il coniuge, ma il matrimonio implica il trasferimento dell'uomo e del figlio in Belgio.

Preso dal panico, la suocera pensa che per far felici tutti debba essere Shira a sposare Yohay, così da non allontanare l'uomo e il bambino dalla famiglia.

La giovane è schiacciata dal desiderio di un progetto di vita tutto suo e il senso di responsabilità nei confronti dei propri cari, che vorrebbe rendere felici.

La regista israeliana riesce ad entrare nell'intimità dei personaggi, mostrando con franchezza e grande delicatezza l'evolversi delle situazioni e degli affetti, rappresentando al contempo abitudini di vita tan-

to distanti dalle nostre, e azzeccando infine le distanze grazie alla profondità emozionale che sovrasta tutto il contesto, facendo emergere sopra ogni cosa l'anima dei protagonisti.

Non ci sono buoni e cattivi in questa storia, la differenza tra le persone risiede semmai nell'egoismo che acceca alcuni e nella generosità d'animo che nobilita altri.

Maria Grazia Bosu

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2012/2013

IO E TE

FILM N. 10

Regia: Bernardo Bertolucci (Italia, 2012).

Interpreti: Jacopo Olmo Antinori, Tea Falco, Sonia Bergamasco. Tratto dal romanzo omonimo di Niccolò Ammaniti (ed. Einaudi). Genere: drammatico. Durata: 97'.

Il regista: Bernardo Bertolucci (Parma, 1941) "Novecento" (1976), "La luna" (1979), "L'ultimo imperatore" (1987), "Il tè nel deserto" (1990), "Piccolo Buddha" (1993), "Io ballo da sola" (1996), "L'assedio" (1998), "The Dreamers - I sognatori" (2003).

Per chi ama il cinema, tornare, dopo quasi dieci anni, al talento narrativo di Bernardo Bertolucci, è un'esperienza felice e commovente: perché anche per lui "Io e te" è un momento folgorante, significa il ritorno al piacere di lavorare, dopo aver temuto di dover rinunciare al cinema, impiegando anni ad accettare, con dolore e fatica, la sua costrizione in carrozzeria. Anche il suo film più celebre e scandaloso, "Ultimo tango a Parigi", era una storia a due, il disperato Marlon Brando e l'inquieta Maria Schneider, chiusi in un casa vuota. Era una scelta narrativa ed anche emotiva, mentre qui in questo suo "piccolo, potentissimo film" come lo definisce l'inglese "Guardian", la scelta è obbligata e forse per questo rivoluzionaria: il regista può muoversi in un solo spazio definito, che il suo genio visio-

Cinema PINDEMONTI

Martedì 4 dicembre 2012	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 5 dicembre	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 6 dicembre	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 7 dicembre	(10,00* - 18,00 - 20,30)

* attenzione alla variazione, la proiezione di sabato mattina è anticipata a venerdì.

Cinema KAPPADUE

Lunedì 10 dicembre 2012	(16,00 - 18,30 - 21,00)
-------------------------	-------------------------

Cinema FIUME

Martedì 11 dicembre 2012	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 12 dicembre	(16,00)
Giovedì 13 dicembre	(15,30 - 18,00 - 20,30)

Cinema DIAMANTE

Lunedì 17 dicembre 2012	(18,30 - 21,00)
Martedì 18 dicembre	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 19 dicembre	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 20 dicembre	(16,30 - 19,00 - 21,30)

nario riesce a trasformare in un luogo dove ogni oggetto, ogni luce, ogni movimento, riflette emozioni, ferite, memorie, speranze. Lorenzo è uno di quei quattordicenni musoni che ce l'hanno col mondo, che dal mondo della scuola e dei compagni si isola dentro il fracasso rock degli auricolari. Lorenzo rifiuta sprezzante l'aiuto di uno psicanalista, inventa all'amorevole, preoccupata mamma che andrà alla settimana bianca con la scuola, e invece, carico di porcherie alimentari, si nasconde in quella specie di grotta del tesoro che è la cantina di casa: in compagnia del pc, di un libro di vampiri, dell'auricolare, del cellulare spento e di un formicaio sotto vetro. Così, prigioniero nell'arredamento precario e polveroso, si sente finalmente libero, non assediato da quella realtà che lo fa sentire inadeguato. Ma la bella vacanza clandestina che si è inventato con tanta puntigliosità, viene interrotta dall'irrompere di Olivia, portatrice di disordine e realtà: ha 25 anni, è molto bella dentro un vampiresco pelliccione nero lungo sino a terra, con quel viso chiuso e i lunghi capelli biondi spettinati, ed è la sorellastra semiconosciuta di Lorenzo. Hanno in comune il padre, e lei è un groviglio di rancori, verso il padre che se ne è andato, verso la mamma di Lorenzo che gliel'ha portato via, verso se stessa che pure è una geniale fotografa, verso uomini che non l'hanno amata abbastanza, verso la droga cui non riesce a rinunciare. Non sa do-



ve andare, non ha soldi, non ha "roba", è per Lorenzo un'incomprensibile Erinni, un invasore, una rivale, una vittima, che gli crea rifiuto e rimorso. Dice lei, "non riesco a pensare come sia essere normale". Eppure è la loro immensa solitudine, così diversa, a renderli incolpevoli delle decisioni degli altri, a riconciliarli, a fare di loro, finalmente, fratello e sorella: lui assiste spaventato alla

sofferenza di Olivia squassata dall'astinenza, lui si fa audace e sotto un cappuccio che lo nasconde va di notte dalla nonna per sottrarle i tranquillanti necessari alla sua ospite, lui l'accompagna nella pazza impresa di salire in casa in cerca di buon cibo. Lei gli spiega che quell'indifferenza dietro cui lui si difende "è una cosa fredda, cattiva". Si addormentano con le mani intrecciate, protagonisti

di un rifiuto che non è rivoluzione ma accettazione. Prima di tornare alle loro vite, ballano abbracciati come naufraghi, con la struggente canzone di David Bowie *Space Oddity* cantata anche con le parole italiane di Mogo, *Ragazzo solo, ragazza sola*.

Non si sa come, anche i cuori più duri qui si sfaldano, tanto giovane dolore e confusione e paura che Bertolucci sa raccon-

tare con una delicatezza rara, costringono alla commozione. Nel grigiore dell'alba e della strada vuota, il futuro dei due ragazzi resta sospeso nel primo sorriso che illumina la faccia di Lorenzo tornando in famiglia, nell'andarsene di Olivia: il cui destino, raccontato chiaramente nel romanzo di Ammaniti, nel film resta sospeso in un furtivo pacchetto di sigarette.

Natalia Aspesi

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2012/2013

ARGO

FILM N. 11

Regia: Ben Affleck
(USA, 2012)

Interpreti:
Bryan Cranston,
Ben Affleck,
John Goodman.

Genere:
Commedia/Drammatico.
Durata: 120'.

Il regista: Ben Affleck (Berkeley, California 1972) ha il look del divo e un ottimo curriculum, attore, sceneggiatore, produttore. Esordisce alla regia nel 2007 con "Gone Baby Gone" segue "The Town" (2010).

"Argo" è una vera sorpresa: un film d'azione ma anche di grandi emozioni che conferma il talento di Ben Affleck, qui alla sua terza prova, anche come regista. La storia, rivelata recentemente da un articolo di giornale, è quella – davvero incredibile – dei sei diplomatici americani di stanza presso l'ambasciata di Teheran, che sono riusciti a scappare negli Stati Uniti grazie ad un'operazione segreta della Cia chiamata "Hollywood", nel novembre del 1979.

Fino a pochi anni fa, infatti, quando i documenti segreti sono stati declassificati, si credeva che i sei funzionari fossero stati riportati a casa dall'ambasciatore canadese che, dopo averli ospitati per diversi mesi, era riuscito a farli misteriosamente uscire dal paese.

In realtà, si è trattato di un'azione molto complicata guidata da un agente che si è finto il produttore di un film, le cui riprese dovevano avvenire proprio in Iran... Da qui il titolo

Cinema PINDEMONTI

Martedì 11 dicembre 2012	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 12 dicembre	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 13 dicembre	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 14 dicembre	(18,00 - 20,30)
Sabato 15 dicembre	(10,00 mattino)

Cinema KAPPADUE

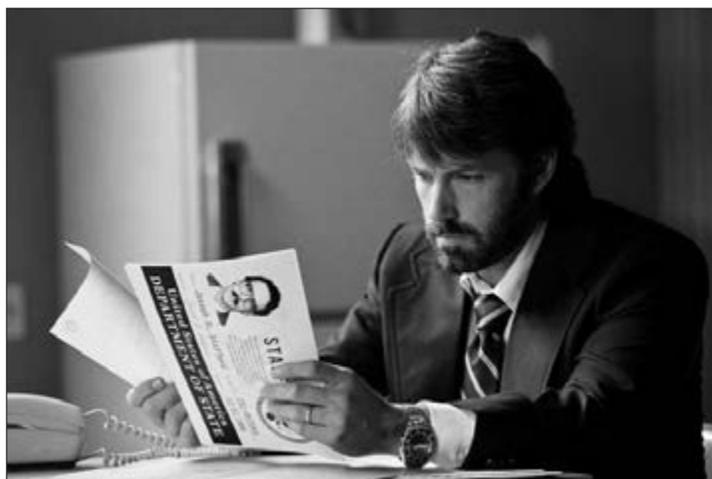
Lunedì 17 dicembre 2012	(16,00 - 18,30 - 21,00)
-------------------------	-------------------------

Cinema FIUME

Martedì 18 dicembre 2012	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 19 dicembre	(16,00)
Giovedì 20 dicembre	(15,30 - 18,00 - 20,30)

Cinema DIAMANTE

Lunedì 7 gennaio 2013	(18,30 - 21,00)
Martedì 8 gennaio	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 9 gennaio	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 10 gennaio	(16,30 - 19,00 - 21,30)



della finta produzione *Argo*: un *b-movie* di fantascienza di cui la Cia aveva perfino comprato la pubblicità su *Variety* per annunciarne l'inizio riprese e fatto i provini, ingaggiando dei veri professionisti hollywoodiani e coinvolgendoli nell'o-

perazione facendo loro giurare il segreto. Un approccio meticoloso per dar vita ad un finto film che vede, in un certo senso, solo oggi la luce per la prima volta.

Una vicenda sorprendente, piena di risvolti umani e narrativi,

che Affleck racconta con stile e personalità creando atmosfere più vicine a "Fuga di mezzanotte" che a quelle dei film di James Bond.

Cinema sul cinema, ma soprattutto una celebrazione dell'idea di come i film, nel vero senso della parola, possano salvare la vita per la loro capacità di far sognare tutti: anche le guardie iraniane della rivoluzione, rimaste incantate davanti ai bozzetti dell'astronave e dei costumi.

"Argo" non è un film facile, né tantomeno banale: la ricostruzione della presa dell'ambasciata, la distruzione dei documenti, le sofferenze dei singoli, la prigionia nella pur lussuosa residenza dell'ambasciatore, le spie, i pericoli, la fuga e tutti gli incidenti che si verificarono nel corso di quelle interminabili giornate, rendono queste due ore piene di adrenalina un modello per un cinema d'autore che sia anche, però, popolare, capace di toccare dei grandi temi politici e umani, attraverso un racconto rapido e spettacolare di facile comprensione. Ben Affleck, dimagrito e volutamente dimesso dinanzi alla macchina da presa, come regista restituisce una certa vivacità alla narrazione e anche una grandissima ironia, nonostante la drammaticità di alcuni momenti e la tensione molto palpabile. "Argo" riunisce molti generi e sembra essere l'ulteriore prova di come la realtà possa risultare quasi sempre più strana ed eccitante della finzione.

Marco Spagnoli

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2012/2013

PARIS - MANHATTAN

FILM N. 12

Regia: Sophie Lellouche
(Francia, 2012).
Interpreti:
Alice Taglioni,
Patrick Bruel,
Marine Delterme.
Genere:
Commedia/Romantico.
Durata: 90'.

Woody Allen, il regista simbolo di più di una generazione, diventa un idolo da contemplare e a cui fare riferimento nei momenti di difficoltà, nel lungometraggio d'esordio di Sophie Lellouche. In "Paris Manhattan", dunque, il cineasta newyorkese rappresenta l'autocoscienza della protagonista Alice, che lo considera un mentore, un dispensatore di consigli, e più in generale colui che la fa sentire meno sola in questo mondo. Sin dall'adolescenza, Alice divora i suoi film, non perde mai una retrospettiva o l'uscita di un suo nuovo lavoro. In casa, ha un poster gigante con il quale chiacchiera continuamente... Woody, dal canto suo, le è sempre stato d'aiuto e per questo, ora che è un'affermata farmacista, lei consiglia i suoi film ai clienti che devono curare ansie e depressioni, così come a quelli che intraprendono una strada sbagliata, o fanno una scelta "immorale". Da "Manhattan" a "Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere", sino a "Match Point", Allen rappresenta per Alice una magnifica presenza che la accompagna nella cresci-

Cinema PINDEMONTE

Martedì 18 dicembre 2012	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 19 dicembre	(16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 20 dicembre	(15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 21 dicembre	(18,00 - 20,30)
Sabato 22 dicembre	(10,00 mattino)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 7 gennaio 2013	(16,00 - 18,30 - 21,00)
-----------------------	-------------------------

Cinema FIUME

Martedì 8 gennaio 2013	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 9 gennaio	(16,00)
Giovedì 10 gennaio	(15,30 - 18,00 - 20,30)

Cinema DIAMANTE

Lunedì 14 gennaio 2013	(18,30 - 21,00)
Martedì 15 gennaio	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 16 gennaio	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 17 gennaio	(16,30 - 19,00 - 21,30)



ta, le allevia le sofferenze, fornisce le risposte ai più vari quesiti e, in definitiva, sopperisce alla mancanza del vero amore, ricordandole che esistono, nelle esi-

stenze di ognuno, "cose per cui vale la pena vivere".

Alice appartiene a una famiglia di "strani genitori", la sorella le soffia il ragazzo e ne diventa la

moglie e con lui si diverte ad organizzare *ménage à trois*. Ma la dura verità è che Alice ha bisogno di innamorarsi, e anche quando finalmente crede di esserci riuscita, capisce che quello non può essere l'uomo della sua vita. L'atteso principe sul cavallo bianco deve essere romantico e appassionato, ma soprattutto conoscere i film di Allen. Caratteristica, a quanto pare, piuttosto rara, almeno negli uomini francesi. Ma esiste sempre un'eccezione, e Victor la rappresenta. Sarà lui la variabile in grado di sorprendere Alice, come lei non avrebbe mai immaginato...

Lellouche firma la sua prima regia costruendo una pellicola che gioca sulle stranezze e i confini della psiche umana, senza perdere mai di vista l'obiettivo finale: raggiungere un happy end degno di una commedia romantica. "Paris Manhattan" è un film leggero, nel complesso gradevole, che cammin facendo risulta un po' monotono. Anche la presenza-non presenza di Allen, intorno alla quale gira l'intera vicenda, ben presto sembra diventare pretestuosa.

Tuttavia, è un fatto non trascurabile che la storia abbia comunque convinto il grande regista a far parte del progetto, non solo prestando la sua inconfondibile voce, ma anche apparendo in carne ed ossa in un cameo nel finale. Certo, per uno come lui sarebbe stato poco cortese rifiutare, dopo una tale dichiarazione d'amore...

Marcella Peruggini

AL CINEMA FIUME

Mercoledì 21 novembre

ingresso € 3 per singola proiezione



Ore 19,00 LOW TIDE (Bassa marea)

Regia: Roberto Minervini
(USA/Italia/Belgio 2012) - Durata: 92'
v. o. sottotitolato in italiano



Un dodicenne e sua madre, single, vivono vite separate. Il ragazzo trascorre la giornata da solo, mentre la donna lavora ed esce con gli amici. La solitudine è per il ragazzo fonte di libertà ma anche causa di sofferenza. Le sue esplorazioni fanno gradualmente emergere il cupo contrasto tra le regole della società e le leggi della natura. Presto il delicato equilibrio del mondo interiore del ragazzo viene infranto da eventi imprevisti.

Ore 21,00 SAN ZIMEI (Tre sorelle)

Regia: Wang Bing
(Francia/Hong Kong 2012) - Durata: 150'
v. o. sottotitolato in italiano



Tre sorelle vivono in una piccola casa in un villaggio di montagna nello Yunnan. I genitori non abitano con loro. Le bambine di giorno lavorano nei campi o girano per il villaggio. Dal momento che la zia ha sempre più problemi per dar loro da mangiare, il padre delle bambine ritorna e vuole portarle in città ma alla fine decide di lasciare la più grande con il nonno.